

fuori d'un sentiero, già sperimentato sicuro, per andar' à calcarne un'altro, prouato sempre disastroso, e incerto. Già trouarsi Padrone Cesare del Regno di Napoli. Già dipendere dall'arbitrio suo il Ducato di Milano. In questo appunto, che è stato sempre il piu duro scoglio alla pace, come poter lui di moderati pensieri meglio dimostrarsi? In vece di rattenerlo per se, come antico feudo dell'Impero, e come testamentario herede del defonto Duca Sforza, già offerirsi pronto ad inuestirui un'altro Prencipe; Ricercar' alla Republica il consiglio in sceglierlo; Fino esibirlo in un figliuolo dello stesso Rè di Francia; e qual pruoua maggiore di questa poter'ei dare, per far vedere di non aspirare all'altrui, che rilasciando volotariamente il suo per instrumento di pace ad un Prencipe inimico? E perche ricusar questo gran partito il Rè Francesco, volendo, in vece del terzo, il secondo genito, se non col discorso oggetto, che vantando quello ragioni, e titoli maggiori in Italia, possa piu facilmente snudar di nuouo anco l'armi, per estenderui dominante il piede? E sere illusioni le offerte sue alla Republica di quei Luoghi stessi, vinti da essa ancora con l'armi unite de' Rè Francesi, e da loro poi congiuratamente spogliat'ala. Quella violenza, quell'interesse, quell'ingordigia, non poter sperarsi mutata, o dismessa; poiche, se al presente non v'è quel capo, che sosteneua allora la Corona, esser'essa però la medesima, nè con le mutanze de' Reggi, così facilmente mutarsi le massime de' Regni. Offerire Ceruia, e Rauenna, quasi, che fossero proprie sue, o che nulla gli premesse di farsi inimic' il Papa nello stesso tempo, che tanto studiosamente procura di hauerlo seco. Offerire certa la pace di Solimano con la Republica, e di esimerla da' dubitati trauagli; eccolo dunque à confessarsi di un'istesso cuore seco, e quando ciò non fosse vero, come poter lui promettersi di girar' à sua libera dispositione un tanto Monarca? Altri non reggere li Potentati predominanti, che la sola loro volontà. Hauer'ei potuto eccitarlo contra i Christiani con l'allettamento sportogli di acquisti immensi; or a dopo uscito, e capitato il barbaro alla Vallona con formidabili Armate terrestri, e marittime, come poter vantar di farlo retrocedere, e d'indirizzarlo à suo piacimento, doue piu gli aggradi? Sempre, che rompesse colui la guerra alla Republica, mentre concio non haurebbe riguardo di mancar' à lei di fede, meno pensarebbe mancar' à gli Officij del Rè di Francia. Douer' il Senato nauigar dunque con quella stessa fortuna, che l'hà felicemente condotto in quel Porto di pace, in cui ricouerato per anco si ritroua. Conferir' egualmente ad esso, e à Cesare, che non progrediscano l'armi Ottomane, nè in mare, nè in Leuante. Parimente, che non vengano le Francesi à contaminar l'Italia. Un cibo, ch' egualmente à due corpi conferisse, douer' esser loro ancora egualmente caro, quanto è caro il nodrimento. Conuenirsi perciò rispondere, non con